



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "COMPARSE AL TEATRO REGIO: COME LE GESTIAMO?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 24 MARZO 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali

PREMESSO

che il Teatro Regio di Torino realizza la messa in scena di varie opere liriche che richiedono quasi sempre un buon numero di comparse;

APPURATO CHE

- la procedura attualmente in corso per la selezione delle comparse prevede che occorra presentarsi personalmente all'ingresso degli uffici del Teatro e consegnare una domanda;
- per potersi presentare è necessario essere maggiorenni;
- la Fondazione Teatro Regio pubblica una volta all'anno all'inizio di settembre il bando;

AVENDO APPRESO CHE

- l'attività del figurante rientra nella categoria dei lavoratori autonomi;
- per questioni di disponibilità è incompatibile con qualsiasi altro tipo di lavoro;
- la Fondazione Teatro Regio richiede al figurante un rapporto di lavoro a partita IVA;

CONSIDERATO CHE

- sono operative le regole introdotte dalla Legge Fornero (Legge 92/2012) per il contrasto alle false partite IVA;
- il 31 dicembre 2014 è scaduto il primo periodo biennale per il controllo della «monocommittenza», ossia per valutare la genuinità o meno dei rapporti di lavoro autonomo, in relazione ai parametri individuati dalla legge;
- secondo quanto disposto dalla Legge Fornero, scatta la presunzione di subordinazione delle collaborazioni a partita IVA se si realizzino almeno due delle tre condizioni introdotte nell'articolo 69-bis del D. Lgs. 276/2003;

- sono tre gli indicatori che faranno scattare la presunzione di rapporto di lavoro subordinato, ma basterà che ne sussistano contemporaneamente almeno due: la presenza di una postazione di lavoro fissa presso la sede del committente; la soglia dell'80% dei corrispettivi annui dovuti alla collaborazione nell'arco di due anni consecutivi; la durata della collaborazione non superiore agli 8 mesi annui per due anni consecutivi;
- la presunzione di subordinazione si applica ai titolari di partita IVA privi di ordine o elenco;

APPURATO

che nessuna delle riforme del lavoro varate successivamente (compresa la Legge delega 183/2014 o «Jobs act») ha modificato l'impianto di queste disposizioni, che entrano ora nel vivo.

INTERPELLANO

Il Sindaco o l'Assessore competente per sapere:

- 1) come vengano contrattualizzati i figuranti;
- 2) se al figurante venga richiesta l'apertura di partita IVA;
- 3) a quanto ammonti il compenso;
- 4) se vengano rispettate le regole introdotte dalla Legge Fornero (Legge 92/2012) per il contrasto alle false partite IVA.

F.to: Chiara Appendino
Vittorio Bertola